

AMBIENTE E SOSTENIBILITÀ



Via E. Petrolini 20/A,
42122 – Reggio Emilia

Tel: 0522 1750283

E-mail: info@ingfor.it

Sito: ingfor.it

SOSTENIBILITA'

Storia: passata, presente, futura

La Storia della Sostenibilità nasce a partire dagli anni '60 e '70 del ventesimo secolo

Nel 1987 avviene la pubblicazione del rapporto Brundtland "Our common future" da parte della Commissione mondiale su Ambiente e Sviluppo, dove venne delineata la seguente definizione di sviluppo sostenibile "Condizione di uno sviluppo in grado di assicurare il soddisfacimento dei bisogni della generazione presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di realizzare i propri"

Nel 1992, la Conferenza di Rio su ambiente e sviluppo, mise le basi per la creazione, di tre anni dopo, del progetto Cop, e nel 1997 proprio con la terza Conferenza delle Parti si pubblicò il famoso Protocollo di Kyoto

Nel 2015 abbiamo l'Accordo di Parigi, l'enciclica Laudato Si' di Papa Francesco e la stesura dell'Agenda 2030 con i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile

Focalizzata principalmente sul grande tema ambientale è invece la risoluzione a cui è giunta la Cop di Parigi del 2015, con la quale si definisce un quadro globale per limitare il riscaldamento globale ben al di sotto dei 2°C e, proseguendo con gli sforzi, per limitarlo a 1,5°C per evitare pericolosi e irreversibili cambiamenti climatici e tutti i fenomeni che ne potrebbero scaturire

L'approccio IngFor

INGFOR è una società di ingegneria costituita da un pool di professionisti specializzati nell'affiancare le aziende nei vari processi di trasformazione.

Stiamo vivendo un momento di importanza cruciale per le imprese di ogni settore e dimensione: per questo mettiamo a disposizione l'esperienza maturata in oltre vent'anni nei diversi settori dell'ingegneria, nella riorganizzazione dei processi aziendali e logistici, per supportare i nostri clienti nei processi di innovazione e trasformazione tecnologica e digitale in un'ottica sostenibile di rispetto e miglioramento continuo delle prestazioni ambientali delle aziende.

Da sempre crediamo fermamente nella formazione per cui, nonostante un ampio e articolato background di studio e lavoro, non smettiamo mai di tenerci aggiornati. Ciò che mettiamo a disposizione è innanzitutto il nostro know-how in diversi ambiti strettamente connessi, in modo da garantire un servizio di consulenza studiato appositamente per soddisfare molteplici esigenze.

La nostra azienda si occupa di fornire una consulenza mirata a soddisfare le esigenze delle aziende che vogliono intraprendere un percorso di miglioramento sulle proprie tematiche ESG. Lo facciamo tramite diverse categorie di servizi, oltre che a percorsi dedicati e personalizzati. Per poter affrontare uno studio sulle tematiche degli investimenti socialmente responsabili e della loro valutazione, è indispensabile definire preliminarmente il concetto di tematiche ESG.

Tematiche ESG

Le tematiche ESG riguardano tre categorie di fattori (ambientali, sociali e di governance) che le aziende e gli investitori considerano per valutare l'impatto complessivo e le prestazioni sostenibili delle aziende. Sempre più aziende sviluppano modelli di business green per rendere il proprio brand più sostenibile. Assumersi degli impegni per la salvaguardia dell'ambiente è alla base di ogni buona strategia di Responsabilità Sociale d'Impresa. Inoltre, adottare soluzioni che puntino all'utilizzo di energie rinnovabili, di materiali e tessuti bio-ecologici, alla riduzione di consumi e sprechi all'interno degli spazi di lavoro per aiutare concretamente l'ambiente, aiuta a migliorare la percezione che i potenziali clienti hanno dell'azienda e ad attrarre chi è più sensibile al tema della sostenibilità. Una scelta che può aiutare a differenziarsi dalla concorrenza.

Da dove iniziare?

Il primo step, che IngFor mette a disposizione, è un semplice questionario per definire lo stato dell'arte e valutare il livello di adeguatezza della Società in merito ai temi ambientali, sociali e gestionali (ESG). Di seguito presentiamo alcune tra le domande più standard, il questionario sarà poi realizzato e customizzato ad hoc per la realtà in questione.

ENVIRONMENTAL	GOVERNANCE	SOCIAL
La società ha assunto un impegno ad azzerare le proprie emissioni di gas clima-alteranti (Net Zero)?	La Società si attiene ad un codice riconosciuto di Corporate Governance?	Quale dei seguenti temi di capitale umano la Società monitora e rendiconta secondo uno standard riconosciuto? Salute e sicurezza, diversità e inclusione, ...
La Società ha in programma, o ha già ottenuto, finanziamenti "Green" o legati alla sostenibilità?	Negli ultimi cinque anni la Società è stata sanzionata o ha in corso procedimenti per la violazione di leggi o regolamenti?	Quale dei seguenti temi sociali la Società monitora e rendiconta secondo uno standard riconosciuto? Privacy cliente, sicurezza dei dati, ...
La gestione delle emissioni GHG della Società è legata a linee guida o a un impegno riconosciuto?	La Società ha redatto una dichiarazione d'intenti o una carta dei valori?	La Società dispone di un codice di condotta dei fornitori?

In base all'output del questionario, IngFor offre diverse categorie di servizi, oltre che a percorsi dedicati e personalizzati.

Attività offerte



Certificazione ISO 14001



Sistema di ecogestione e audit, EMAS



Efficientamento e monitoraggio energetico



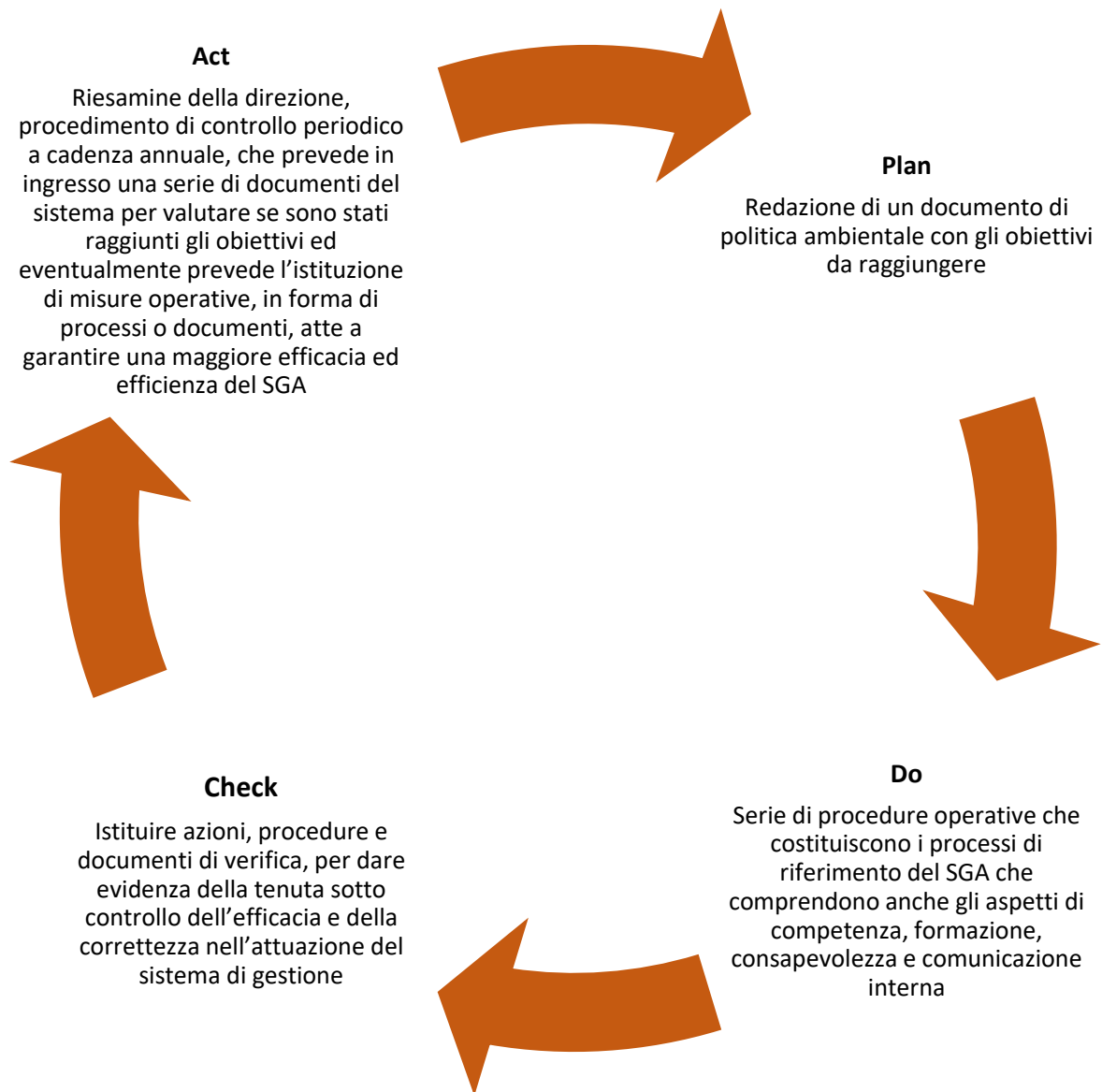
Certificati Bianchi



Bilancio di sostenibilità

Certificazione ISO 14001

Analizziamo meglio le attività possibili proposte. La norma ISO 14001 prevede delle linee guida per la creazione di un sistema di gestione ambientale (SGA). Grazie a tale norma, le aziende e le organizzazioni hanno la facoltà di migliorare costantemente le misure da attuare per un metodo di lavoro e una produzione che siano il più possibile rispettosi dell'ambiente. Lo standard è stato progettato in modo da poter essere applicato indipendentemente dalle dimensioni dell'azienda e dal settore. Le aziende che conformano la propria gestione ambientale a questo standard ottengono, dunque, la certificazione ISO 14001, che permette loro di presentarsi ovunque e di fronte a clienti e partner commerciali come aziende impegnate nella tutela dell'ambiente in modo dimostrabile. Di seguito si mettono in evidenza i 4 step per la realizzazione della certificazione partendo dal passo "Plan".



La certificazione ISO 14001 viene rilasciata da un organismo certificatore indipendente che deve però essere autorizzato dall'Ente Italiano di Accreditamento Accredia. Questa certificazione avrà valore triennale. Durante questo periodo si svolgeranno audit di mantenimento semestrali o annuali. Al termine dei tre anni, l'azienda o l'organizzazione dovrà richiedere un nuovo audit per il rinnovo della certificazione. Questa certificazione è una delle possibilità, analizziamo ora il sistema di ecogestione e audit, EMAS.

Sistema di ecogestione e audit, EMAS

Strumento volontario di gestione ambientale europeo che consente alle imprese e ad altre organizzazioni di valutare, riferire e migliorare le loro prestazioni ambientali. Attraverso un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) le organizzazioni possono valutare e migliorare le loro prestazioni ambientali: seguendo le indicazioni fornite dal Regolamento EMAS, possono dunque essere registrate come aziende certificate EMAS (EU Eco-Management and Audit Scheme). Introdotto inizialmente con regolamento EMAS 1836/93 come strumento di politica ambientale ideato dalla Commissione europea per lo sviluppo sostenibile, solo nel 1995 fu aperto alla partecipazione volontaria delle organizzazioni del comparto industriale. Nel 2001 è stato adottato il regolamento (CE) n. 761/2001 conosciuto come EMAS II. Nel 2009 il regolamento EMAS è stato rivisto e modificato come regolamento (CE) n. 1221/2009, (qui in formato HTML e PDF) – noto come “REGOLAMENTO EMAS” o “Emas III”) pubblicato il 22 dicembre 2009 in vigore l’11 gennaio 2010. Nel 2019 è stato modificato anche l’Allegato IV del regolamento EMAS Regolamento UE Commissione UE 2018/2026.

Le organizzazioni per certificarsi EMAS a livello europeo devono seguire le indicazioni degli allegati al Regolamento ed in particolare:

- Determinare il contesto organizzativo del loro sistema di gestione ambientale (SGA). Ciò significa che dovrebbero identificare i fattori interni ed esterni che possono influire sulla loro strategia ambientale;
- Identificare le parti interessate (dipendenti, azionisti, fornitori, ecc.) e le loro esigenze e aspettative pertinenti;
- Considerare una prospettiva del ciclo di vita quando si valuta l’importanza dei loro impatti ambientali;
- Determinare i rischi e le opportunità relativi al proprio SGA.

Le organizzazioni EMAS pubblicano annualmente informazioni sulle loro prestazioni (indicatori ambientali chiave come l’energia consumata, i rifiuti prodotti, la CO2 emessa, ecc. e le azioni attuate per ridurli) nella loro dichiarazione ambientale. I requisiti EMAS per ottenere la certificazione sono:



Uno dei tratti distintivi di EMAS è la richiesta alle organizzazioni di stilare ai sensi dell'allegato IV del regolamento EMAS, la dichiarazione ambientale: vediamo in cosa consiste e cosa contiene.

Cos'è la Dichiarazione ambientale EMAS?

Il seguente rapporto include informazioni sugli impatti ambientali dell'organizzazione e sulle sue azioni per ridurli. È disponibile al pubblico ed è verificato da un verificatore EMAS indipendente, fornendo in tal modo al pubblico in generale, alle autorità pubbliche e alle altre parti interessate dell'organizzazione (dipendenti, clienti, azionisti, ecc.) una vasta gamma di informazioni affidabili sul contributo dell'organizzazione alla sostenibilità. La Dichiarazione comprova l'elevato livello di impegno delle organizzazioni per la trasparenza e consente alle autorità di concentrarsi sulle organizzazioni che presentano rischi potenzialmente più elevati di non conformità.

La Dichiarazione da presentare, da parte delle organizzazioni certificate contiene:

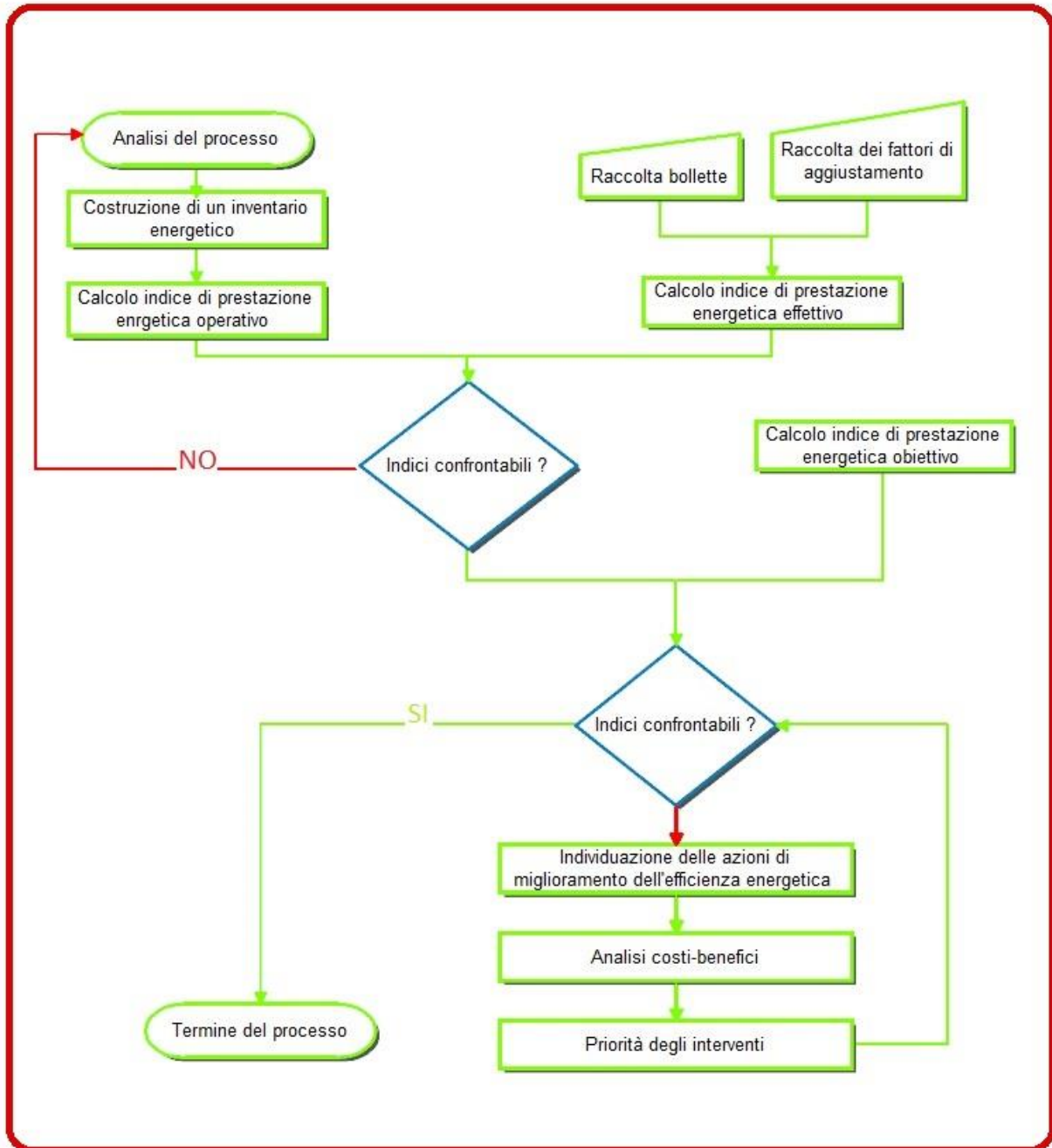
- una descrizione chiara e inequivocabile dell'organizzazione che si registra nell'ambito di EMAS e una sintesi delle sue attività, dei suoi prodotti e servizi e del suo rapporto con le organizzazioni madri, a seconda dei casi;
- la politica ambientale (obiettivi) e una breve descrizione del sistema di gestione ambientale dell'organizzazione (le procedure messe in atto per monitorarne le prestazioni ambientali);
- una descrizione di tutti gli aspetti ambientali diretti e indiretti significativi dell'organizzazione che si traducono in impatti ambientali significativi per essa;
- una descrizione dei suoi obiettivi e traguardi ambientali;
- una sintesi dei dati disponibili sulle prestazioni dell'organizzazione misurate rispetto ai suoi obiettivi e traguardi ambientali. La comunicazione riguarda gli indicatori fondamentali e altri pertinenti indicatori di prestazione ambientale esistenti, come stabilito nel regolamento EMAS;
- altri fattori relativi alle prestazioni ambientali, comprese le prestazioni misurate rispetto alle disposizioni di legge;
- un riferimento ai requisiti giuridici applicabili in materia di ambiente; e il nome e il numero di accreditamento o di licenza del verificatore ambientale e la data di convalida.

Efficientamento e monitoraggio energetico

Per il monitoraggio energetico bisogna effettuare una diagnosi energetica, ovvero l'insieme delle indagini ed analisi che hanno l'obiettivo di valutare come e quanta energia viene consumata, utile al funzionamento di un edificio. L'obiettivo principale è evidenziare gli sprechi e le criticità al fine di individuare le migliori soluzioni per rendere più efficiente l'immobile.

- La diagnosi per le imprese grandi e "energivore": introdotto dal D. Lgs 102/2014, è un adempimento obbligatorio dal 5 Dicembre 2015 che coinvolge migliaia di aziende. L'inadempienza dell'obbligo viene sanzionato con multe elevate fino a 40.000 euro. Dall'Estate 2016 vengono inviate alle aziende inadempienti delle lettere di sollecito da parte del Ministero.
- La diagnosi energetica per i condomini: L'indagine è associata all'obbligo di termoregolazione e contabilizzazione che tutti i condomini e gli edifici polifunzionali devono applicare agli impianti di riscaldamento centralizzato. La disposizione si attua principalmente tramite la posa sui radiatori delle valvole termostatiche e i ripartitori del consumo secondo la regolamentazione definita dalla norma UNI 10200. La diagnosi energetica è inoltre finalizzata alla definizione delle nuove tabelle millesimali per il riscaldamento.
- La diagnosi energetica per gli edifici pubblici: L'obiettivo della diagnosi è assegnare i finanziamenti ai migliori interventi possibili in termini di risparmio ed efficienza per scuole, ospedali, caserme ed altri edifici di proprietà pubblica. Viene richiesta dallo Stato, dall'Unione Europea o da altri enti per disciplinare l'erogazione dei fondi pubblici. Il D.Lgs. n. 115/2008 prevede l'obbligo di diagnosi energetiche per gli edifici pubblici o ad uso pubblico in caso di interventi di ristrutturazione degli impianti termici.

Di seguito viene illustrato il processo di diagnosi energetica.



Certificati Bianchi

Il meccanismo dei Certificati Bianchi permette di negoziare titoli che certificano il conseguimento di risparmi negli usi finali di energia attraverso interventi e progetti di incremento dell'efficienza energetica. Un certificato equivale al risparmio di una Tonnellata Equivalente di Petrolio (TEP). Essendo i titoli posti a mercato, il loro valore si comporta come un mercato di domanda e offerta con le relative variazioni e fluttuazioni, essendo il cambiamento climatico un tema sempre più sensibile, negli ultimi anni c'è stato un aumento dei volumi di mercato e del valore.

Il meccanismo dei certificati bianchi si basa sull'interazione con enti che verificano l'effettivo risparmio e diminuzione di impatto, quali per esempio il GSE. Obiettivo della nostra consulenza è fornire assistenza nel calcolo delle quantità di TEP, nella scelta del più adeguato sistema di efficienza energetica e nell'assistenza della presentazione reportistica del materiale adeguato ad assicurare il risparmio e l'acquisizione dei Certificati.

Bilancio di sostenibilità

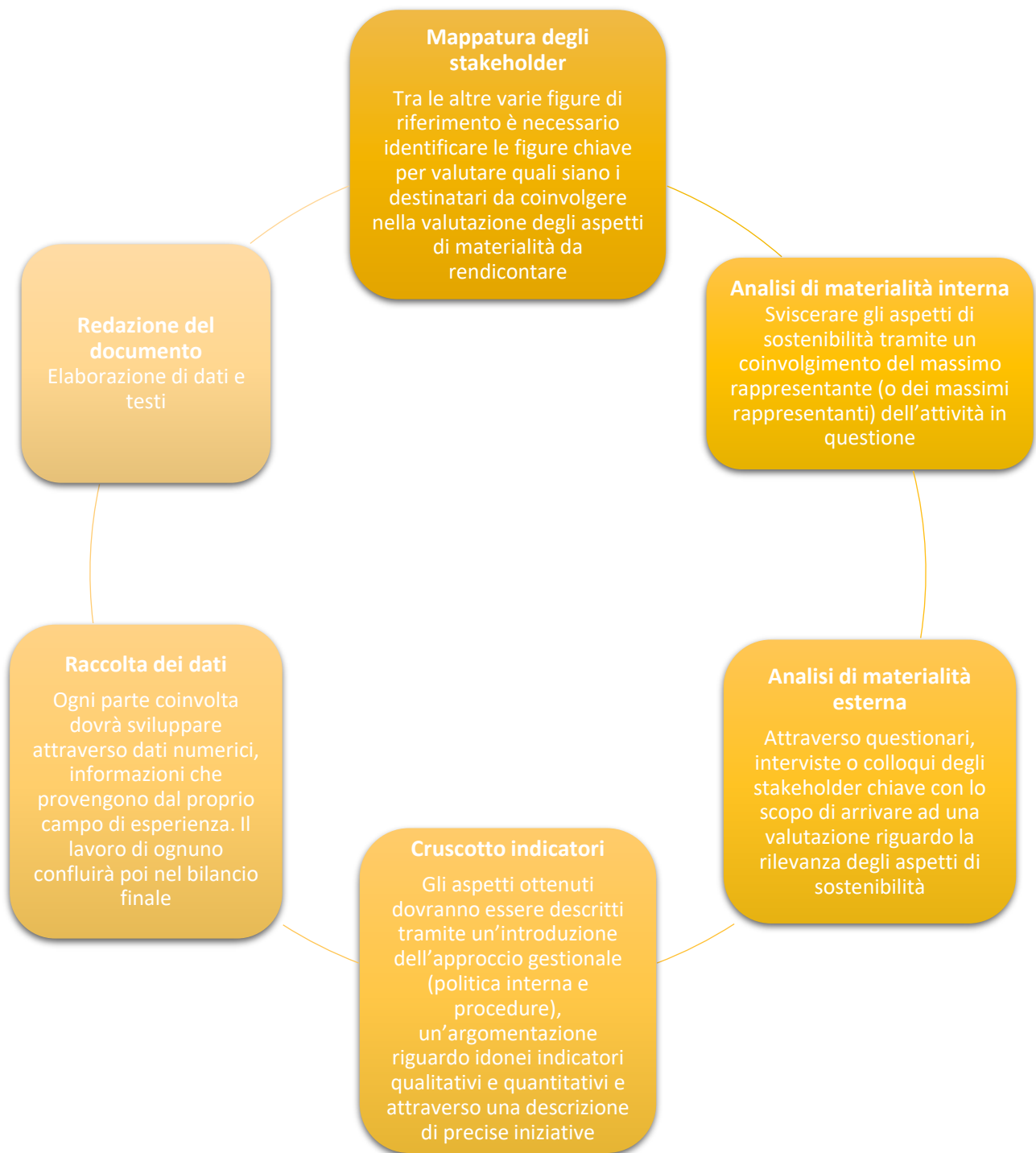
La spinta proveniente dalla società verso una maggiore sostenibilità da parte del mondo delle imprese si è manifestata ben presto anche tramite un'esponentiale richiesta di informazioni e trasparenza sulle pratiche sociali e ambientali intraprese. In questo contesto si colloca la nascita del cosiddetto Bilancio di Sostenibilità. Esso è un documento con cui un'organizzazione comunica, attraverso un metodo diretto, chiaro e limpido, le sue scelte e gli impatti negativi e positivi generati dalla sua attività sui tre criteri ESG. Si tratta di uno strumento di Responsabilità Sociale d'impresa poiché rende note le azioni intraprese e svolte dall'impresa.

Vediamo di seguito per chi oggi è obbligatorio e per chi lo sarà nel prossimo futuro.



Per redigere questo documento non esiste un metodo uniforme, ma l'istituto internazionale GRI (Global Reporting Initiative) ha elaborato specifiche linee guida di riferimento: GRI Sustainability Reporting Guideline.

Seguendo il modello GRI, redigere il report vuol dire svilupparlo attraverso sei punti, come di seguito riportato, partendo dalla mappatura degli stakeholder.



Si mettono ora in evidenza i vantaggi a seguito della redazione del bilancio di sostenibilità aziendale rispetto i vari stakeholder interessati.

Valore del reporting di sostenibilità



Obiettivo: transizione verso un mondo sostenibile

Una tra le sfide più urgenti che la società attuale si trova ad affrontare riguarda l'impatto delle attività umane sulla sopravvivenza del nostro pianeta. Se si parla di sistema economico e di questioni ecologiche, il ruolo delle aziende risulta particolarmente critico, come dimostra il fatto che oggi esse sono "caricate" di attese e responsabilità circa l'impatto ambientale delle loro attività. Questa relazione vuole mettere in luce cosa significa integrare realmente i principi dell'attenzione all'ambiente nello svolgimento delle attività delle organizzazioni produttive di beni e servizi. La nostra azienda si pone come partner nel soddisfare le esigenze delle aziende che vogliono intraprendere questo percorso di miglioramento sulle proprie tematiche ESG con diverse categorie di servizi, oltre che a percorsi dedicati e personalizzati. Ad oggi non si può più fare finta di nulla, abbiamo gli strumenti per invertire la rotta.



IngFor
ENGINEERING